



**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**ILVA; GHINI (UILM): “E’ ORA DI FINIRLA CON AZIONI AUTOLESIONISTICHE CHE FERISCONO GLI INTERESSI COMPETITIVI DELL’ITALIA”**

**Dichiarazione di Mario Ghini, segretario nazionale della Uilm**

“Lo scontro in atto tra Procura e azienda in corso a Taranto non ci interessa, perché ancora una volta i lavoratori, l’impresa ed il territorio stesso rischiano di pagare delle dure conseguenze”. E’ lapidario Mario Ghini, segretario nazionale della Uilm, nel valutare il braccio di ferro tra il custode giudiziario che chiede di nuovo lo stop dell’altoforno 2 dell’Ilva e l’azienda che si dichiara in regola perchè un decreto legge del Governo le consente di operare anche con l’impianto sequestrato. “Se cessa di produrre l’impianto siderurgico nella città ionica –continua Ghini- non solo si dà il colpo di grazia all’intera economia pugliese, ma si arresta il processo di crescita della produzione industriale del Paese, dato che il settore siderurgico ne rappresenta il cuore. E’ ora di finirla con azioni autolesionistiche che feriscono gli interessi competitivi dell’Italia. Occorre fare pace con sé stessi e far convivere produzione con sicurezza ambientale”.

**Ufficio Stampa Uilm**  
Roma, 21 luglio 2015